

# Il volontariato che unisce imprese e società



*Profitto  
sociale*

**S**ta per chiudersi l'Anno europeo del volontariato proclamato dall'Ue per il 2011. È stata un'occasione importante per richiamare l'attenzione sul contributo imprescindibile che l'opera dei volontari offre alla coesione sociale e al benessere collettivo, in altre parole alla vita di ciascuno di noi. E anche per conoscere meglio alcune modalità di lavoro volontario che non sono ancora molto note nel nostro Paese ma si stanno progressivamente diffondendo grazie al coinvolgimento delle aziende più sensibili. Come nel caso del volontariato d'impresa.

Una ricerca interessante a questo proposito è stata presentata a un recente convegno vertente sul tema «Volontariato d'impresa: una risorsa per l'education italiana?» da Junior Achievement, la più antica ed estesa associazione non profit dedicata alla formazione economico-impreditoriale nel mondo della scuola (presente in 123 Paesi, raggiunge ogni anno quasi 10 milioni di studenti grazie alla partecipazione volontaria di 380mila esperti d'azienda). Coinvolgendo un campione di quasi 550 fra manager e professionisti britannici in merito all'esperienza personale avuta in attività di volontariato nelle scuole (in Gran Bretagna sono 600mila le persone impegnate nel volontariato d'impresa), lo studio ha tentato di individuare quali sono i costi e quali i benefici derivanti dal volontariato d'impresa. E ovviamente per chi, nel senso che il focus non era solo sulle aziende ma anche sugli altro soggetti che in tali attività sono coinvolti: i dipendenti delle aziende e i destinatari dell'attività di

volontariato, cioè in questo caso gli studenti.

Quello che è emerso è che il volontariato d'impresa si può a ragione inscrivere fra quelle pratiche o strategie d'impresa che gli anglosassoni amano definire "win-win", cioè che sono in grado di produrre effetti

positivi per tutti coloro che vi prendono parte. L'azienda, ad esempio, ottiene benefici in termini di reputazione, ma anche minori costi e maggiore efficacia nel

**Chi spende tempo  
per gli altri insieme  
all'azienda produce  
effetti positivi per tutti  
i soggetti coinvolti**

reclutamento di giovani talenti, nonché maggiore produttività da parte dei propri dipendenti. Questi ultimi sentono accresciuto il proprio senso di appartenenza ad un'impresa che permette loro di «restituire qualcosa alla società» (circa un quarto ha affermato di sentirsi più orgoglioso). I giovani, poi, consolidano la loro formazione e vedono accresciuta la possibilità di trovare un lavoro (il 70% ha dichiarato di aver avuto grande aiuto nella prospettiva della scelta del futuro professionale), magari anche con un trattamento economico sopra la media.

Il volontariato d'impresa, allora, sebbene lungi dal rappresentare la panacea di tutti i mali, si sta profilando come un ambito d'elezione all'interno del quale sperimentare convergenze, dai più forse inaspettate ma emergenti con sempre maggior frequenza, tra il mondo del business e quello del sociale. E dove identificare nuovi percorsi e motivazioni all'incontro tra chi è votato per missione alla ricerca del profitto e chi si occupa di soddisfare quelle esigenze della collettività che i meccanismi di mercato, per loro natura, non riescono a integrare.

**Andrea Di Turi**

